

Egregio Direttore,

non avevo nessuna intenzione di rispondere al Sig. Longo ed alla Sig.ra Galbiati in quanto il suo breve commento finale era per me completamente esaustivo ed in linea con il valore che io e tutti i componenti del Gruppo Spontaneo Libertà perseguiamo dal 1995: **il cittadino al primo posto**.

Questo è il valore da noi seguito che ci ha permesso di ottenere molto in tutte le zone del nostro quartiere dialogando e, a volte, "litigando costruttivamente" **con le varie amministrazioni** che si sono susseguite nel corso di questi 20 anni.

Per chi non ne fosse al corrente invitiamo a visitare il nostro sito www.gruppospontaneo.it che, anche se non aggiornatissimo, rende bene l'idea di quello che è stato fatto e che anche oggi quotidianamente stiamo facendo.

Detto ciò i componenti del consiglio direttivo mi hanno sollecitato a rispondere perché tali lettere potrebbero dare un'immagine errata della nostra associazione e ledere il lavoro che i **volontari** si impegnano a fare in vari campi (viabilità, sicurezza, formazione giovanile, animazione di quartiere...) con passione ed abnegazione ormai da anni e con il dichiarato intento di migliorare la vivibilità del nostro quartiere e non solo.

Non desidero controbattere alle false accuse personali che mi sono state attribuite, anche se sono sempre disponibile a farlo in qualsiasi momento, desidero però ricordare due aspetti che potrebbero e dovrebbero servire per far riflettere il cittadino lettore del vostro giornale.

Il primo: qualche anno fa la Sig.ra Galbiati ed altre due persone erano venute da noi del Gruppo Spontaneo Libertà per chiedere consigli e, come sempre, abbiamo collaborato e ascoltato, consigliato e riflettuto, ed anche suggerito loro di unire le forze per meglio essere presenti sul nostro territorio. Così però non è stato, non certo per nostro volere. Probabilmente il loro obiettivo era diverso dal nostro.

Il secondo: per quanto riguarda il Sig. Longo, che pur apprezzo come persona, sappiamo tutti che è un giovane politico e quindi "parla un'altra lingua" rispetto a quella del Gruppo Spontaneo Libertà: il politichese, che pensa al partito e spesso dimentica il cittadino, dicendo tutto e il contrario di tutto.

Noi desideriamo essere chiari e, a scanso di equivoci, ribadiamo un concetto ormai ripetuto da anni per chi ancora non lo avesse capito e che rischia di vederci "litigare" e "gridare" come fanno gli stupidi dicendo in realtà assolutamente le stesse cose:

La FERMATA Monza EST e NON la Stazione di Monza EST (o quello che erroneamente si vuole far credere), si deve fare nell'interesse della città e dei cittadini.

E' quello che chiedono i cittadini del quartiere da anni (questionari somministrati disponibili per la visione);

E' quello che ancora oggi i cittadini che incontriamo ci chiedono confermandoci il loro sostegno;

E' quello per cui, insieme a molte altre tematiche (centro civico, centro giovani, centro commerciale etc.);

il Gruppo Spontaneo Libertà sta lavorando concretamente anche se spesso non si vede in modo evidente ma si sente quando serve.

In conclusione saremmo ben felici di poter collaborare a far sorgere questo importante servizio insieme a tutti coloro che se ne stanno occupando: le nostre porte sono sempre aperte.

La ringrazio per il tempo che ancora ha dedicato a questa diatriba.

Cordialità

Maurizio Carlo Resseghini
Presidente
Gruppo Spontaneo Libertà